



Cosa fare in città **Zone**

Calcio, perché l'Italia non è più la patria dei difensori
|| Matteo Oneto

"Love Hard", come ha fatto un film di Natale a essere già tra i titoli più visti di Netflix
|| Claudio Pizzigallo

[EVENTI](#) / [INCONTRI](#)

Un libro dedicato alla "terra di mezzo" lungo l'Adda

DOVE

[Scuola Caterina Cittadini Calolzio](#)

[Piazza Regazzoni](#)

Calolziocorte

QUANDO

Dal 11/11/2021 al 11/11/2021

Ore 18

PREZZO

GRATIS

[ALTRE INFORMAZIONI](#)



Redazione

09 novembre 2021 17:00





Verrà presentato giovedì 11 novembre alla scuola Cittadini di Calolzio il nuovo libro "Oltre il confine. Narrare la valle San Martino". Il volume, promosso dall'Ecomuseo e dalla Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino, delinea, in modo originale e inedito, l'identità storica, territoriale e culturale della Valle attraverso una serie di narrazioni, elaborate da autorevoli e appassionati ricercatori grazie alla loro veste di studiosi e al particolare legame instaurato da ciascuno con il territorio oggetto di studio.

LEGGI ANCHE

[Anche le scuole protagoniste dell'Estate di San Martino: la rassegna](#)

Si tratta di testi frutto di peculiari e diversi punti di vista, messi nero su bianco con lo scopo di ricostruire una visione organica, multidisciplinare e autentica del territorio calolziense tenendo conto degli aspetti antropologico, ambientale, etnografico, letterario, geografico, enogastronomico, [religioso](#), artistico, musicale, economico, industriale, genealogico, sociale e altro ancora.

"Oltre il confine. Narrare la valle San Martino"

Una "terra di mezzo" distesa lungo l'Adda, per quasi quattro secoli estremo limite del dominio veneziano di terraferma e oggi cerniera tra Bergamo e Lecco posta a cavallo fra Lombardia orientale e occidentale, da sempre crogiolo di passaggi, incontri/scontri e contaminazioni culturali che l'hanno nel tempo forgiata, dandole una fisionomia peculiare e originale di terra di confine ma, al contempo, aperta e proiettata - ieri come oggi - verso l'esterno e i più ampi orizzonti e, dunque, oltre il confine.

Il libro è stato tradotto anche in lingua inglese

L'iniziativa editoriale è dedicata alla comunità di riferimento della valle, erede e prima beneficiaria di questo prezioso patrimonio, ma anche ai frequentatori provenienti da ogni luogo che lo apprezzano per le sue caratteristiche e a chi, incuriosito, lo vuole conoscere ed esplorare nella sua essenza più sincera. Si rivolge altresì alle realtà culturali, istituzionali ed imprenditoriali desiderose di raccontare la propria terra d'origine per promuoverla in giro per il mondo e, in quest'ottica, si inserisce la traduzione integrale del volume in lingua inglese. Di seguito i nomi di coloro che hanno lavorato alla pubblicazione.

Gli studiosi che hanno lavorato alla pubblicazione

- Curatori: Fabio Bonaiti, Pierluigi Donadoni
- Testi di: Laura Accorsi, Gian Luca Baio, Fabio Bonaiti, Gianni Colombo, Pierluigi
- Donadoni, Renato Ferlinghetti, Augusto Fumagalli, Carlo Greppi, Sara Invernizzi, Matteo
- Nicodemo, Stefano Perico, Claudio Prandi, Gabriele Rinaldi, Luca Rota, Giovanna Virgilio.

La presentazione l'11 novembre alla scuola Cittadini di Calolzio

Il libro è stato curato da Edizioni Studium Marcianum Press, Venezia - Collana: Il crogiolo. Formato grande: 24x28, copertina rigida, rilegato in broccatura. Pagine: 464, stampato interamente a colori. Traduzione integrale in inglese con testo a fronte. ISBN: 978-88-6512-810-7.

Il prezzo è di 60 euro, ridotti a 50 euro per chi acquisterà il libro in occasione della presentazione pubblica in programma giovedì 11 novembre - giorno ufficiale di uscita e ricorrenza del patrono di Calolzio San Martino - alle ore 18 presso la scuola Caterina Cittadini di piazza Regazzoni. Coordinerà l'incontro il docente [Dario Angelibusi](#), interverranno i curatori Fabio Bonaiti e Pierluigi Donadoni e il prof. Renato Ferlinghetti. È necessaria l'iscrizione alla mail oltreilconfine@valsanmartino.it Tutta la cittadinanza è invitata.

I più letti

1. [EVENTI](#)
Festival della Valtellina: a Calolzio tre giorni tra pizzoccheri e sciatt